

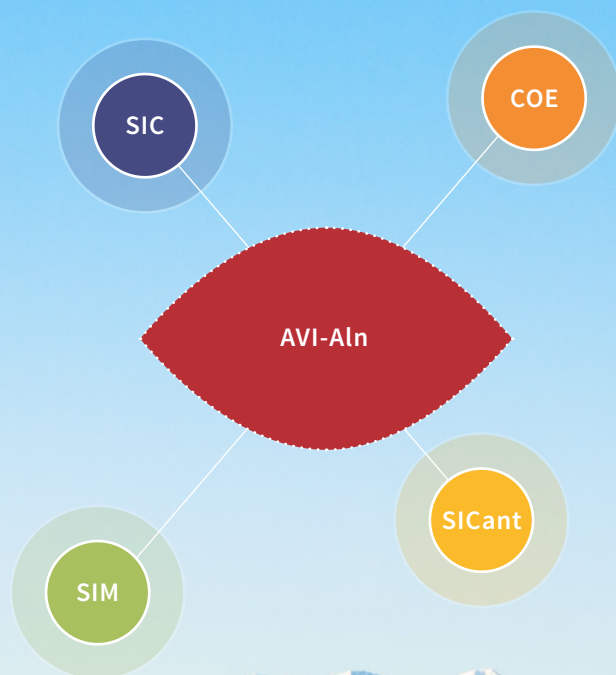


Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Autorità di vigilanza indipendente sulle
attività informative**

Rapporto di attività 2022

dell'Autorità di vigilanza indipendente sulle attività informative AVI-AIn



1. Sintesi

L'Autorità di vigilanza indipendente sulle attività informative (AVI-AIn) ha avviato la propria attività nell'estate del 2017. Guardando ai primi cinque anni di esperienza intende ora progredire ulteriormente. Questa è stata l'occasione per adattare di conseguenza il piano di controllo per il 2023 e seguire nuovi approcci. L'AVI-AIn ha ad esempio programmato di verificare il proprio sistema di controlling delle raccomandazioni da essa formulate.

Dal punto di vista organizzativo, nel 2022 l'AVI-AIn ha accolto un nuovo capo e tre nuovi collaboratori. Ciò significa che il 40 per cento del personale è stato introdotto ex novo nell'organizzazione e è stato formato alle attività di vigilanza dell'AVI-AIn.

Dal punto di vista tecnico, due verifiche si sono dimostrate particolarmente impegnative per l'AVI-AIn. Da un lato, una verifica che si occupava di questioni relative al personale del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) («22-14 Processo di reclutamento, di assistenza e di uscita»). Tale verifica è risultata complessa a causa dell'elevato numero di interviste effettuate, della loro analisi e del progetto di trasformazione del servizio avviato dal direttore del SIC, che ha dovuto essere tenuto in considerazione anche nel rapporto. D'altra parte, la verifica «22-18 Acquisizione di dati da parte dell'unità Cyber del SIC» si è rivelata particolarmente impegnativa a causa degli sviluppi attuali, nonché per quanto riguarda l'allestimento del relativo rapporto.

Per il 2022 l'AVI-AIn aveva previsto inizialmente 15 verifiche. Concretamente, però, a quelle previste si sono aggiunte tre verifiche supplementari e sono state riprese due verifiche dall'ultimo periodo di controllo 2021. Nell'anno in esame per l'AVI-AIn è stato possibile effettuare complessivamente tutti gli atti operativi di 16 verifiche. Di sette verifiche è stato possibile redigere il rapporto definitivo e inviarlo al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione

e dello sport (DDPS). Di ulteriori sette verifiche la redazione del rapporto e la chiusura formale sono previste nel primo trimestre 2023. Per tre verifiche sono previsti ulteriori atti di verifica nel 2023.

Presso il SIC, l'AVI-AIn ha ultimato cinque verifiche (servizi informazioni cantonali (SICant) di Vallese, Turgovia, Zugo, Svitto e «21-15 HUMINT»). Presso il Servizio informazioni militare (SIM) e presso il Centro operazioni elettroniche (COE) ha ultimato una verifica ciascuno. L'AVI-AIn ha sottoposto il SIM a una verifica nel settore della gestione dei sensori e il COE a una verifica in merito al Business Continuity Management (gestione della continuità operativa; BCM) e ai disaster recovery dell'infrastruttura informatica.

¹ Unità organizzativa specializzata nella protezione delle infrastrutture critiche contro le minacce da parte di attori pubblici di Internet/cyberspazio.

2. Cifre al 31 dicembre 2022



Collaboratori

1.1.2022	9
31.12.2022	10



Verifiche

Pianificate	15 (18)
Verifiche senza preavviso	0 (0)
Verifiche eseguite	16 (18)

Interviste condotte 2022

102 (90)

Effettivo di personale preventivato

10 posti

Raccomandazioni

13 (18)



Raccomandazioni

3. Contenuto

1. Sintesi	2
2. Cifre al 31 dicembre 2022	3
3. Contenuto	4
4. Nota personale	5
5. Attività di vigilanza	6
5.1 Piano di controllo	6
5.2 Verifiche nel 2022	6
5.2.1 Strategia e pianificazione	6
5.2.2 Organizzazione	7
5.2.3 Collaborazione	11
5.2.4 Acquisizione	12
5.2.5 Risorse	15
5.2.6 Trattamento dei dati/archiviazione	18
5.3 Consenso	20
5.4 Controlling delle raccomandazioni	20
6. Sguardo all'interno dell'AVI-Aln	22
6.1 Personale	22
6.2 Formazioni e formazioni continue	22
6.3 Consultazione di documenti e informazioni ufficiali	22
7. Coordinamento	24
7.1 Contatti nazionali	24
7.2 Contatti internazionali	25
8. Allegato	29
8.1 Piano di controllo 2022	29
8.2 Elenco delle abbreviazioni	30

4. Nota personale

«Non basta mai!»

Prisca Fischer



Prisca Fischer, capo AVI-Aln

Nel nostro lavoro, ci stanno a cuore la sicurezza del Paese e la tutela dei diritti fondamentali. Sia come professionisti che come persone, dobbiamo essere in grado ogni giorno di ponderare le nostre riflessioni affinché tutti agiscano correttamente e affinché ogni cittadino sappia che nessuno viola illecitamente i suoi diritti fondamentali. Se nel nostro gruppo non avessimo in noi questa capacità di lavorare rispettando a fondo i due estremi del discorso, non saremmo al posto giusto.

Tuttavia non basta riconoscere e aderire a valori positivi. Ci vogliono anche curiosità, determinazione, coraggio e lungimiranza.

Come autorità di vigilanza cominciamo il nostro lavoro ponendoci delle domande, in particolare sui rischi. A queste domande aggiungiamo la curiosità e avviamo un'ispezione che sapremo portare a termine solo grazie a tanta determinazione. In seguito, con coraggio dobbiamo difendere le nostre critiche e le nostre raccomandazioni affinché gli errori vengano corretti e le attività informative si svolgano sempre entro i limiti legali. La lungimiranza ci fa ricominciare il ciclo con domande sempre nuove, che affronteremo di volta in volta con curiosità, determinazione e coraggio.

E ancora non basta.

I servizi informativi sono, sì, soggetti alla nostra vigilanza, ma non lavorano solo per rispondere alle nostre domande. Lavorano giorno e notte per la sicurezza della Svizzera. Corrono rischi ogni giorno, compreso quello di commettere un errore. Quindi da parte nostra ci vogliono impegno e professionalità per vigilare al modo giusto nel posto giusto al momento giusto e fare in modo che le attività informative, almeno per noi, non siano un mondo oscuro di fatti inesistenti e parole non dette. Per noi, tutto deve essere limpido e trasparente, e infatti ci impegniamo e formiamo ogni giorno per accedere con competenza a questo mondo.

Allora, a questo punto... basta?

No! Noi ci confrontiamo ogni giorno con le nostre domande e con chi lavora per la sicurezza del paese. Ma abbiamo bisogno di confrontarci anche con chi ci ha dato il mandato di vigilare su queste attività, con il cittadino. Dobbiamo poter dimostrare che svolgiamo il nostro lavoro con serietà e competenza. Perché il nostro sguardo sulle attività informative è al servizio di ogni persona del nostro paese che non vi può accedere personalmente.

Abbiamo bisogno che leggete il nostro rapporto e vi convinciate che ci siamo noi a dire che no, non basta mai, e che no, non ci fermiamo di fronte ai problemi. Leggete il nostro rapporto e non esitate a darci il vostro parere e a fare domande sul nostro lavoro!

In qualità di nuovo capo dell'autorità di vigilanza posso assicurarvi che io stessa e tutti i collaboratori di questa autorità lavoriamo per ciascuno di voi.

Prisca Fischer, capo AVI-Aln

5. Attività di vigilanza

Nel rapporto di attività l'AVI-AIn fornisce informazioni dettagliate soltanto a proposito di verifiche selezionate. Per ogni verifica conclusa, l'AVI-AIn pubblica costantemente sul proprio sito Internet un riassunto dei risultati.²



5.1 Piano di controllo

L'AVI-AIn svolge verifiche in base ai rischi nei seguenti ambiti:

- «Strategia e pianificazione»;
- «Organizzazione»;
- «Collaborazione»;
- «Acquisizione»;
- «Risorse»;
- «Trattamento dei dati / archiviazione».

Nel 2022 l'AVI-AIn ha lavorato complessivamente a 19 verifiche, anche se inizialmente ne erano previste 15. Poiché il tema HUMINT era già stato esaminato a inizio anno, nel 2022 l'AVI-AIn ha rinunciato a ripetere la verifica «22-9 Fonti Umane (HUMINT)» e l'ha spostata al 2023. Inoltre, ha svolto due verifiche risalenti al 2021 e tre verifiche non pianificate aggiuntive. In sintesi, l'AVI-AIn ha lavorato a 19 verifiche, per 16 delle quali nell'anno in esame è stato possibile ultimare tutti gli atti operativi. Sempre nel 2022, è stato possibile ultimare il rapporto su sette verifiche, mentre per altre sei il rapporto è stato elaborato nel primo trimestre 2023.

5.2 Verifiche nel 2022

5.2.1 Strategia e pianificazione

Nell'ambito «Strategia e pianificazione» l'AVI-AIn svolge verifiche su temi che riguardano la pianificazione strategica delle autorità di intelligence della Svizzera a breve, medio e lungo termine nonché la definizione dei loro obiettivi. Nel 2022 per questo ambito era prevista la seguente verifica:

- **22-1 Anticipazione e riconoscimento precoce (SIC)**

22-1 Anticipazione e riconoscimento precoce (SIC)

Il riconoscimento precoce e l'anticipazione di minacce rilevanti e di sviluppi strategici nonché le loro opportunità rivestono un'importanza centrale nella politica di sicurezza. Ma che cosa sono esattamente riconoscimento precoce e anticipazione? Il riconoscimento precoce serve all'identificazione e alla comprensione di una minaccia. Questa può essere nuova o risultare da un mutamento della situazione. Al riconoscimento precoce fa seguito l'anticipazione, che è intesa influenzare l'evolversi di una situazione con azioni concrete. Questo modus operandi è essenziale: si tratta di diventare attori del cambiamento, pianificando e adottando oggi misure che consentano di prepararsi domani a una prossima trasformazione.

«L'AVI-AIn ha lavorato a 19 verifiche, per 16 delle quali nell'anno in esame è stato possibile ultimare tutti gli atti operativi.»

Il SIC svolge un ruolo importante nel riconoscimento precoce e nell'anticipazione di minacce rilevanti. Secondo la prefazione del capo del DDPS nel rapporto sulla situazione «LA SICUREZZA DELLA SVIZZERA 2021», una migliore individuazione tempestiva dovrebbe consentire di contrastare in maniera ancora più mirata le cyberminacce, le attività illecite di disinformazione e di propaganda rivolte contro la Svizzera e le cosiddette minacce ibride. Queste ultime si verificano nei moderni scenari di conflitto, combinando classici impieghi militari con pressione economica, attacchi informatici o propaganda su media e reti sociali. Tali fenomeni assumono sempre più importanza nell'ambito della politica di sicurezza e vanno tenuti maggiormente in considerazione.

L'acquisizione e il trattamento delle informazioni servono all'individuazione tempestiva e alla prevenzione delle minacce rivolte alla sicurezza interna ed esterna. Gli sviluppi sociali e tecnologici nonché le attuali minacce, di dimensioni sempre più globali, rendono necessario il fatto che il SIC le riconosca meglio e tempestivamente e vi risponda in modo rapido ed efficace.

La quantità di informazioni disponibili praticamente in tempo reale grazie alle moderne tecnologie dell'informazione non rende affatto superflui i servizi informazioni. Sono necessari per setacciare e valutare le innumerevoli segnalazioni, nonché per integrare e verificare informazioni sulla base di dati non liberamente accessibili, per poi compimerle tempestivamente in analisi della situazione. Soltanto così si garantisce che il Consiglio federale disponga di un presupposto solido per prendere decisioni strategiche. L'AVI-AIn ha incluso questa verifica nel suo piano di controllo per verificare se e come il SIC adempie a questo importante compito. Al momento di redigere il presente rapporto di attività il pertinente rapporto della verifica era in procinto di essere ultimato. Dopo avere ultimato e inviato il rapporto definitivo al DDPS, l'AVI-AIn pubblicherà il riassunto della verifica sul proprio sito Internet.

5.2.2 Organizzazione

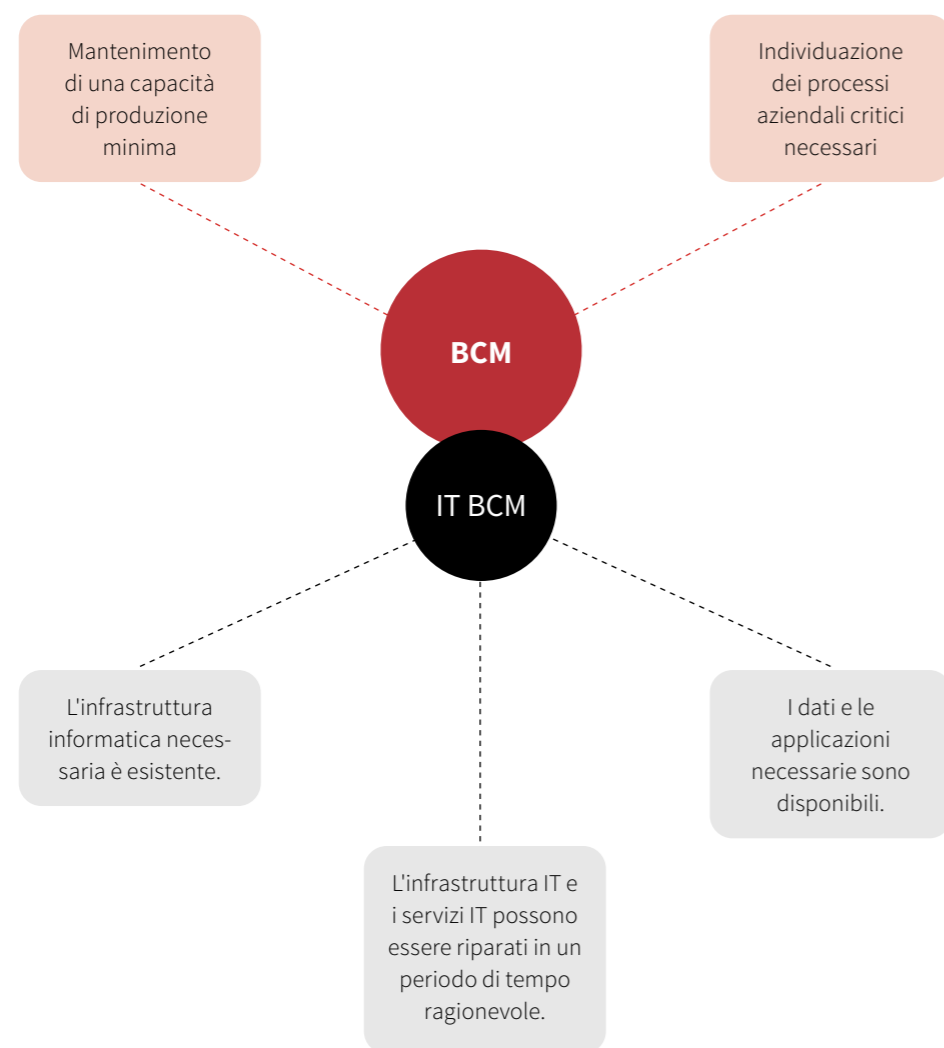
Nell'ambito «Organizzazione» l'AVI-AIn verifica l'idoneità della struttura e dei processi dei servizi informazioni, interrogandosi sul fatto di sapere se possano consentire un adempimento conforme alla legge, adeguato ed efficace del mandato legale di queste autorità. Nel 2022 l'AVI-AIn ha svolto in questo ambito la seguente verifica:

- **22-2 Business Continuity Management (BCM) e disaster recovery dell'infrastruttura informatica**

22-2 Business Continuity Management (BCM) e disaster recovery dell'infrastruttura informatica

Eventi imprevedibili quali danneggiamenti dei cavi causati da lavori di costruzione o disastri quali inondazioni, ma anche minacce che attaccano direttamente l'infrastruttura informatica (IT) colpiscono non soltanto i privati, ma anche aziende e organizzazioni governative. Il Business Continuity Management (BCM) si occupa dell'analisi e della gestione dei rischi che tali minacce comportano per l'intera azienda. Data la grande dipendenza dell'operatività dalla tecnologia dell'informazione, la presenza di un'infrastruttura informatica a prova di danno è essenziale per la sopravvivenza di un'organizzazione. In tal senso, IT-BCM è il supporto tecnico di Business Continuity Management e assicura che l'infrastruttura informatica e i relativi servizi IT sopravvivano anche a un caso di catastrofe, ovvero possano essere ripristinati entro tempi ragionevoli e secondo priorità definite. Il BCM si occupa quindi del mantenimento di una capacità di produzione minima in ogni situazione e dell'individuazione, tra l'altro, dei processi aziendali critici necessari a tale scopo. L'IT-BCM, invece, fa in modo che vi siano l'indispensabile infrastruttura informatica nonché i necessari dati e applicazioni con una certa ridondanza e che possano essere resi disponibili nuovamente in tempo utile dopo un danno.

² <https://www.ab-nd.admin.ch/it/pruefplan-und-pruefberichte.html>



Compito prioritario dei servizi informazioni è l'acquisizione e il trattamento di dati per raccogliere informazioni necessarie alla sicurezza del Paese. A tal proposito, come tutte le altre organizzazioni il cui modus operandi si basa sull'elaborazione delle informazioni, i servizi informazioni dipendono in misura particolarmente elevata da sistemi informatici sempre altamente disponibili. Pertanto, le catastrofi summenzionate colpiscono siffatte organizzazioni direttamente al cuore dei loro processi aziendali. La perdita di tecnologia dell'informazione porta infatti nell'immediato a una degradazione della loro capacità di garantire processi aziendali critici. BCM e IT-BCM stanno in una relazione particolarmente stretta con queste organizzazioni. Ciò ha indotto l'AVI-AIn a esaminare il Business Continuity Management dell'informatica e il disaster recovery dell'infrastruttura informatica presso il COE.

Durante la sua verifica l'AVI-AIn ha constatato che nelle sue considerazioni il COE si basa soprattutto sulla gestione interna del rischio. In questo contesto la prevenzione e la riduzione

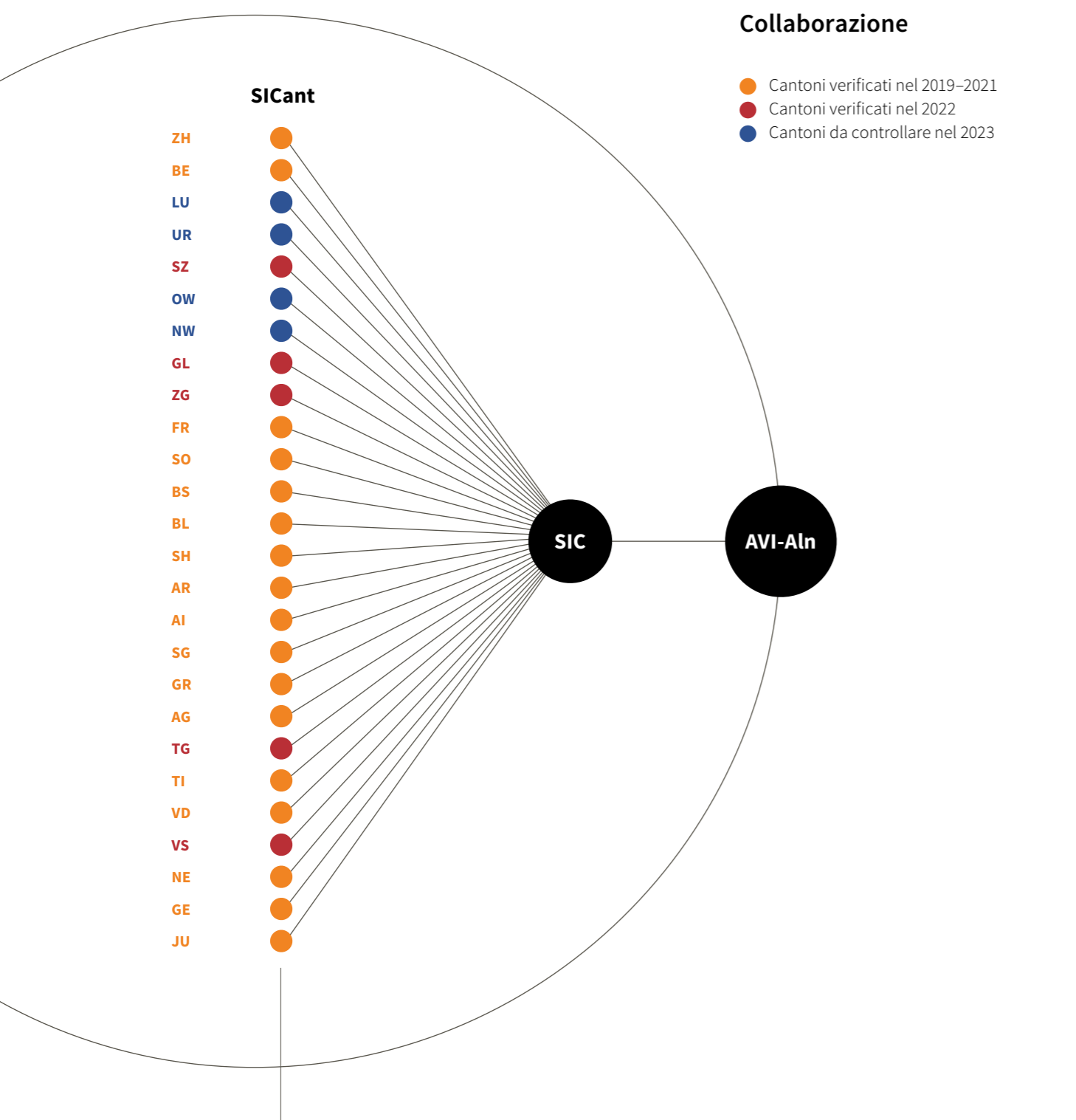
dei rischi a un livello accettabile hanno una valenza altrettanto importante che garantire il ripristino dell'infrastruttura informatica dopo il verificarsi di uno scenario di catastrofe.

Oltre a ciò, il COE lavora costantemente per ottimizzare le proprie capacità nel BCM e il disaster recovery dell'infrastruttura informatica. In questo lavoro rientrano l'allestimento e l'ulteriore sviluppo di strategie e piani, ma anche costanti investimenti nell'infrastruttura informatica, in modo che i meccanismi di backup e di disaster recovery si trovino allo stato più attuale della tecnologia disponibile.

Nel complesso, l'AVI-AIn è giunta alla conclusione che il COE è ben attrezzato nel settore del BCM dell'IT e nel disaster recovery dell'infrastruttura informatica.



Park Tower a Zugo con il lago di Zugo sullo sfondo



150 Posti a tempo pieno



«Oltre a una verifica sul posto comprendente un colloquio specialistico con i collaboratori SICant e una visita sul posto, l'AVI-Aln effettua controlli a campione nei vari sistemi d'informazione.»

5.2.3 Collaborazione

Nell'ambito «Collaborazione» l'AVI-Aln verifica la collaborazione dei servizi con autorità nazionali e internazionali. L'AVI-Aln verifica ogni anno la collaborazione con servizi informazioni cantonali (SICant) selezionati. Nel 2022 sono stati i seguenti:

- **22-3 Servizio informazioni cantonale del Vallese (SICant / SIC);**
- **22-4 Servizio informazioni cantonale di Glarona (SICant / SIC);**
- **22-5 Servizio informazioni cantonale di Turgovia (SICant / SIC);**
- **22-6 Servizio informazioni cantonale di Zugo (SICant / SIC);**
- **22-7 Servizio informazioni cantonale di Svitto (SICant / SIC).**

Da 22-3 a 22-7: verifiche dei servizi informazioni cantonali di Vallese, Glarona, Turgovia, Zugo e Svitto

Nel 2022 l'AVI-Aln ha verificato le attività informative dei SICant dei Cantoni Vallese, Glarona, Turgovia, Zugo e Svitto. Da quando ha iniziato la sua attività di vigilanza, l'AVI-Aln ha così esaminato complessivamente 22 SICant. La verifica dei rimanenti quattro SICant³ è prevista per il periodo di controllo 2023.

Per garantire la comparabilità, l'AVI-Aln controlla tutti i SICant secondo il medesimo approccio. Oltre a una verifica sul posto comprendente un colloquio specialistico con i collaboratori SICant e una visita sul posto, l'AVI-Aln effettua controlli a campione nei vari sistemi d'informazione.

Da tutte le verifiche dei SICant effettuate nel corso del 2022 è risultato che la collaborazione tra il SIC e i SICant è in linea di principio da buona a ottima in tutti gli ambiti dell'intelligence. I SICant dispongono di buone o addirittura ottime conoscen-

ze di intelligence e sono motivati ad adempiere i propri compiti di informazione. In media, l'AVI-Aln ha esaminato cinque mandati assegnati dal SIC a ciascuno dei rispettivi SICant dal 2020 al 2022 per quanto riguarda l'obiettivo di acquisizione, le azioni compiute, i risultati ottenuti e il rispetto delle scadenze imposte dal SIC. A seguito dei risultati di questi controlli a campione e del riscontro del SIC sotto forma di una valutazione della prestazione, l'AVI-Aln è giunta alla conclusione che le SICant verificate hanno svolto i mandati attribuiti loro dal SIC in modo conforme alla legge e puntuale nonché con una qualità soddisfacente per quest'ultimo.

Per mancanza di risorse e di possibilità tecniche per il trattamento dei dati, il SICant Zugo ha conservato file audio non elaborati su un disco rigido esterno per un lungo periodo di tempo. L'AVI-Aln ha raccomandato al SIC di assicurarsi che le vigenti disposizioni relative alla durata del periodo di conservazione dei dati al di fuori della rete del SIC vengano rispettate dai SICant. In futuro, l'organo di controllo della qualità del SIC (CQ SIC) dovrà includere nei controlli a campione periodici la verifica di dati su supporti di dati esterni messi a disposizione dallo stesso SIC.

Il differente funzionamento dei singoli SICant si esprime soprattutto nel caso dei piccoli SICant con poche risorse di personale. In un SICant, il direttore non svolgeva attività di intelligence e non aveva accesso ai sistemi d'informazione del SIC. In un altro SICant il direttore supplente copriva esclusivamente le assenze del direttore, senza però venire coinvolto nell'attività quotidiana. In entrambi i casi queste singole forme organizzative non hanno però avuto alcun impatto negativo visibile sull'adempimento dei mandati.

Il previsto adeguamento della chiave di ripartizione per gli indennizzi del SIC ai SICant, in vigore fino alla fine del 2022, ha suscitato il disappunto soprattutto dei SICant di piccole dimensioni, interessati da un possibile taglio. Il SIC e la Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera

³ Lucerna, Nidvaldo, Obvaldo, Uri

«Il SIC deve scegliere la misura di acquisizione che incide il meno possibile sui diritti fondamentali delle persone interessate.»

(CCPCS) hanno pertanto istituito un gruppo di lavoro che all'inizio del 2023 definirà di concerto i criteri da rispettare per la prossima chiave di ripartizione. A tal fine, la durata di validità dell'attuale chiave di ripartizione è stata prorogata fino a fine 2023.

5.2.4 Acquisizione

L'acquisizione di informazioni è un compito fondamentale dei servizi informazioni, che a tal fine possono utilizzare vari mezzi. Quelli che incidono in modo più invasivo nella sfera privata delle persone interessate sono oggetto di un'attenzione particolare da parte dell'AVI-AIn.

Ogni anno si svolge, in particolare, una verifica nell'ambito HUMINT. Prevista nel 2021, la verifica «21-15 HUMINT» non ha potuto essere completata quello stesso anno ed è stata conclusa soltanto nel 2022. Per questo motivo è stata annullata la verifica «22-9 Fonti umane (HUMINT)», prevista per il 2022. Inoltre, sempre nel 2022, l'ambito HUMINT è stato altresì esaminato mediante un'altra verifica («22-13 Flussi finanziari disimulati») nell'ambito «Risorse».⁴

Nel 2022 l'AVI-AIn ha svolto le seguenti verifiche nell'ambito «Acquisizione»:

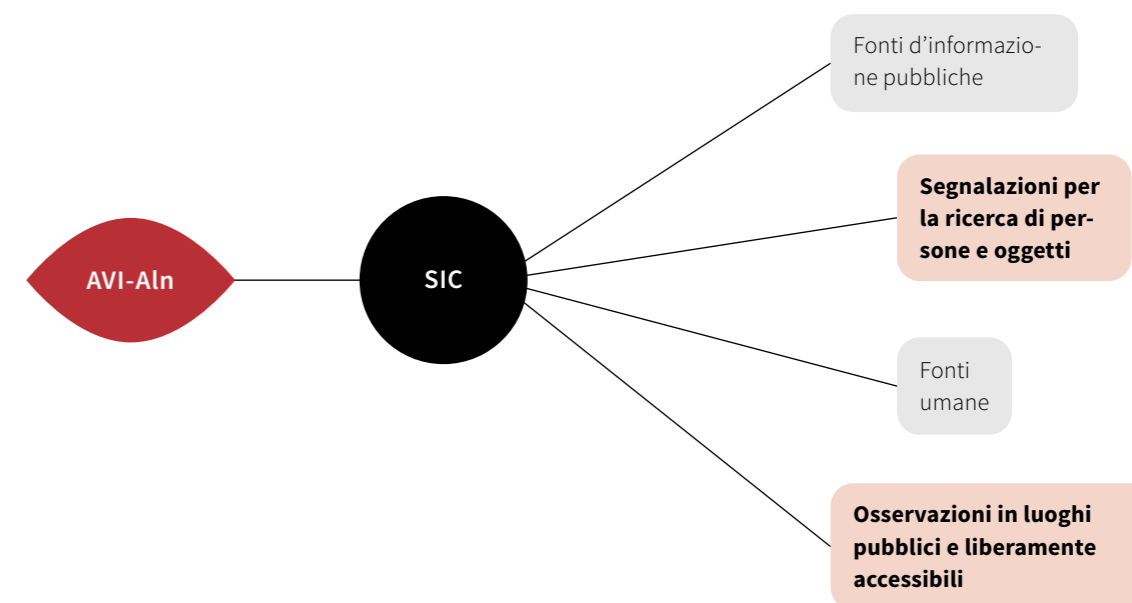
- 21-15 HUMINT (SIC);
- 22-8 Operazioni, accertamenti operativi e misure di acquisizione soggette ad autorizzazione (SIC);
- **22-10 Acquisizione di informazioni per mezzo di misure di acquisizione non soggette ad autorizzazione (SIC);**
- **22-11 Gestione dell'acquisizione di informazioni (SIC);**
- **22-12 Gestione e selezione dei sensori nel Servizio informazioni militare (SIM).**

22-10 Acquisizione di informazioni per mezzo di misure di acquisizione non soggette ad autorizzazione (SIC)

Per adempiere i suoi compiti, il SIC acquisisce informazioni tanto da fonti accessibili al pubblico quanto da fonti non accessibili al pubblico.⁵ Deve sempre scegliere la misura di acquisizione che incide il meno possibile sui diritti fondamentali delle persone interessate. Il SIC può applicare autonomamente e senza una specifica autorizzazione esterna talune misure atte all'acquisizione di informazioni se l'intensità della loro ingerenza nei diritti fondamentali è relativamente esigua. Tra di esse figurano fonti d'informazione pubbliche, osservazioni in luoghi pubblici e liberamente accessibili, il ricorso a fonti umane nonché segnalazioni per la ricerca di persone e oggetti. L'AVI-AIn si è occupata principalmente delle osservazioni (p. es. mediante registrazioni su supporto audiovisivo) in luoghi pubblici e liberamente accessibili (p. es. aeroporti, strade o stazioni ferroviarie) e dell'utilizzo del sistema di ricerca informatizzato di polizia (RIPOL), inclusa la parte nazionale del Sistema d'informazione di Schengen (N-SIS).

Qualsiasi osservazione effettuata in luoghi pubblici e liberamente accessibili richiede un'analisi molto accurata delle circostanze sul posto, poiché la questione della necessità o meno di un'autorizzazione per l'acquisizione di informazioni può dipendere, ad esempio, dall'angolo di ripresa di una telecamera. Anche la registrazione di colloqui può rivelarsi una faccenda spinosa, innanzitutto perché la definizione penale di ciò che è oppure non è una discussione in ambito privato complica l'attuazione di misure nella vita reale. L'AVI-AIn ha quindi esaminato tutti i processi per l'attuazione di tali misure nonché i pertinenti mezzi tecnici, utilizzati per acquisire e trattare siffatte informazioni.

Il sistema RIPOL viene utilizzato dalle autorità di polizia della Confederazione e dei Cantoni per disporre la segnalazione, a scopo di ricerca, di persone e cose in Svizzera. Anche il SIC



può disporre la segnalazione, a scopo di ricerca, di persone e veicoli nel sistema RIPOL se sussistono indizi fondati che la persona rappresenta una minaccia concreta per la sicurezza interna o esterna del nostro Paese, che il veicolo è utilizzato per una siffatta minaccia o che quando la determinazione del luogo in cui si trova una persona o un veicolo è necessaria per tutelare interessi nazionali importanti. Il N-SIS serve a trattare le medesime segnalazioni ma a livello internazionale nell'area Schengen. Quanto all'utilizzo di RIPOL e N-SIS, l'AVI-AIn ha analizzato i processi necessari a effettuare le segnalazioni. L'analisi ha riguardato parimenti le autorizzazioni d'accesso e la gestione e il controllo delle consultazioni di dati da entrambi i sistemi. In tale contesto l'AVI-AIn ha effettuato atti di verifica presso il SIC nonché accertamenti presso l'Ufficio federale di polizia (fedpol).

Al momento di redigere il presente rapporto di attività il corrispondente rapporto della verifica non era ultimato, cosicché non è stato ancora possibile effettuare una valutazione.

22-11 Gestione dell'acquisizione di informazioni (SIC)

L'unità «Gestione dell'acquisizione» (Beschaffungsmanagement, di seguito BM) è subordinata al settore di direzione Acquisizione del SIC. La BM riprende uno dei compiti fondamentali dell'acquisizione di informazioni coordinando i mandati di acquisizione di intelligence. Inoltre, allestisce costantemente una panoramica generale delle attività di acquisizione nel SIC. In linea di principio, questa unità organizzativa rappresenta il fulcro della competenza primaria di acquisizione delle informazioni del SIC.

Nelle verifiche effettuate finora l'AVI-AIn si è spesso occupata di questioni connesse alla gestione dell'acquisizione, ma non ne ha mai verificato in dettaglio le attività. Nel contesto di questa verifica, l'AVI-AIn ha perciò esaminato in particolare se:

- compiti, competenze e responsabilità nella BM sono appropriati ed efficaci ai fini dell'adempimento dei compiti del SIC di cui all'articolo 6 LAln;
- l'unità BM è adeguatamente integrata nella struttura del SIC;
- la collaborazione con altri servizi nel SIC e terzi si svolge in modo appropriato ed efficace.

In questo contesto l'AVI-AIn ha verificato l'intera unità BM, che consiste nella gestione dell'acquisizione in senso stretto – chiamata anche Collection-Management – e in altri due ambiti.

Per questa verifica l'AVI-AIn ha vagliato l'ampia documentazione che descrive compiti, competenze e responsabilità della gestione dell'acquisizione e degli ambiti ivi contenuti, tra cui manuali, processi, promemoria e processi di gestione delle pratiche.

In seguito l'AVI-AIn ha confrontato le modalità operative descritte nella documentazione con la loro effettiva applicazione. Ha ottenuto le pertinenti informazioni da interviste ai collaboratori dell'unità BM e dalla rassegna a campione dei casi trattati nel sistema di gestione delle pratiche di detti collaboratori.

Per esaminare la collaborazione con altri servizi del SIC e con terzi, l'AVI-AIn ha condotto colloqui con ulteriori collaboratori del SIC, ad esempio del settore Analisi, il cui lavoro quotidiano

⁴ Cfr. numero 5.2.5

⁵ Art. 5 della legge federale del 25 settembre 2015 sulle attività informative (LAln; RS 121).

«L'AVI-AIn ha constatato che la gestione e la selezione dei sensori nel SIM sono avvenute in modo conforme alla legge, adeguato ed efficace.»

è direttamente interessato dai compiti della gestione dell'acquisizione. Gli analisti elaborano i mandati di acquisizione, che vengono poi verificati ed eventualmente respinti dalla BM onde essere completati o corretti. Ai servizi esterni vengono inoltre poste domande scritte concernenti la collaborazione quotidiana con la BM Tra di essi si annoverano, in particolare, il servizio indipendente di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (Servizio SCPT) e il COE.

L'AVI-AIn è giunta alla conclusione che non è possibile situare con assoluta chiarezza le responsabilità relative ai mandati di acquisizione. L'AVI-AIn ha raccomandato l'ottimizzazione di taluni processi. Il DDPS ha inoltrato al SIC le due raccomandazioni formulate affinché le metta in atto.

22-12 Gestione e selezione dei sensori nel Servizio informazioni militare (SIM)

In questa verifica si trattava principalmente di sapere se la gestione e la selezione dei sensori nel SIM in occasione di interventi dell'esercito avvengono in modo conforme alla legge, adeguato ed efficace. Con lettera del 26 novembre 2021 sulla bozza del Piano di controllo 2022, la Delegazione delle Commissioni della gestione (DelCG) ha comunicato all'AVI-AIn che, ad esempio, l'assegnazione del mandato all'esplorazione radio e la pianificazione dei contatti con servizi partner della SIM sono impostate sul lungo periodo e non potrebbero essere orientate a breve termine verso nuovi obiettivi di acquisizione. Appare perciò poco opportuno analizzare la gestione dei sensori a partire dai processi amministrativi del SIM. Sarebbe più sensato esaminare la gestione dei sensori del SIM nel caso di impieghi concreti dell'esercito. L'AVI-AIn ha tenuto conto di questa indicazione nella configurazione delle verifiche e ha focalizzato gli atti di verifica su impieghi concreti selezionati dell'esercito in Svizzera e all'estero.

L'AVI-AIn ha constatato che la gestione e la selezione dei sensori nel SIM sono avvenute in modo conforme alla legge, adeguato ed efficace per quanto riguarda gli impieghi di servizio d'appoggio nel nostro Paese (concretamente in occasione del

World Economic Forum 2022 a Davos e dell'Ukraine Recovery Conference 2022 a Lugano). Oltre ai consueti atti di verifica, ad esempio la consultazione di documenti, indicatori di questo esito sono stati anche un sopralluogo svolto nel settore d'impiego operativo del SIM e audizioni in seno al SIM stesso. Nella sua valutazione l'AVI-AIn ha tenuto conto anche del bilancio positivo sull'impiego del SIM espresso da tutti i partecipanti alle suddette conferenze.

Gli atti di verifica eseguiti dall'AVI-AIn hanno inoltre evidenziato come il SIM acquisisca e valuti per l'esercito informazioni importanti riguardanti l'estero; in questo caso la gestione e la selezione dei sensori sono avvenute in modo conforme alla legge, adeguato ed efficace. Per contro, il SIM non è direttamente coinvolto in missioni di promovimento della pace o in impieghi in servizio d'appoggio all'estero; in questi casi l'AVI-AIn non aveva quindi nulla su cui verificare la gestione e la selezione dei sensori da parte del SIM.

5.2.5 Risorse

Nell'ambito «Risorse» l'AVI-AIn verifica se vi è un uso adeguato delle risorse da parte dei servizi e se è garantita un'attività informativa efficace.

Nel 2022 l'AVI-AIn ha svolto le seguenti verifiche nell'ambito «Risorse»:

- **22-13 Flussi finanziari dissimulati (SIC);**
- **22-14 Processo di reclutamento, di assistenza e di uscita (SIC).**

22-13 Flussi finanziari dissimulati (SIC)

Il SIC svolge la maggior parte delle sue attività di acquisizione in modo dissimulato. Ciò è necessario perché altrimenti l'acquisizione delle informazioni potrebbe essere impedita dagli Stati interessati e da altri attori. In tal modo si proteggono inoltre collaboratori, istituzioni e altre fonti d'informazione del

«Pagamenti eseguiti in modo non meticoloso possono consentire a terzi di risalire indebitamente a collaboratori e istituzioni del SIC nonché alle fonti, facendo così correre loro un rischio grave.»

SIC. Possibili fonti d'informazione sono le fonti umane. Si tratta di persone che hanno accesso esclusivo alle informazioni e sono disposte a fornirle al SIC. Le fonti umane spesso esigono denaro per le informazioni in loro possesso e il SIC è autorizzato a indennizzarle adeguatamente per la loro attività.⁶ Quando il pagamento delle fonti da parte del SIC, e dunque la prova che esse lavorano per quest'ultimo, diventa evidente, esso può rappresentare un grande rischio per tale fonte (sia nel Paese d'origine che nel suo ambito personale). Il sospetto di un reddito derivante da legami e attività di intelligence può danneggiarla professionalmente, distruggerne la reputazione e, a seconda del Paese e dell'ambito, metterla a repentaglio la vita. Pertanto, per ragioni di protezione propria e della fonte, il SIC deve disporre di opzioni di trasferimento di denaro che non lo identifichino come origine.

Dal 2018 l'AVI-AIn esegue ogni anno una verifica dell'unità HUMINT. Mediante controlli a campione si verifica la legalità, l'adeguatezza e l'efficacia dell'effettiva gestione delle fonti. Si esamina inoltre se l'importo versato alle fonti corrisponde alle loro prestazioni. La presente verifica si è occupata invece esclusivamente di tracciare i vari passaggi del denaro e di esaminare i flussi di denaro dissimulati nell'intero SIC.

Pagamenti eseguiti in modo non meticoloso possono consentire a terzi di risalire indebitamente a collaboratori e istituzioni del SIC nonché alle fonti, facendo così correre loro un rischio grave. Oltre alle ripercussioni operative, ad esempio il fatto di ostacolare o addirittura rendere impossibile l'acquisizione di informazioni, il verificarsi di questi rischi avrebbe, inevitabilmente, conseguenze anche sulla reputazione e sulla credibilità del SIC.

Al fine di valutare la legalità, l'adeguatezza e l'efficacia dei metodi utilizzati dal SIC per il trattamento di flussi finanziari dissimulati, l'AVI-AIn ha verificato il finanziamento di due istituti,

sei infrastrutture finanziarie per il pagamento di indennizzi alle fonti nonché una gestione delle fonti congiunta e un'operazione congiunta del SIC con servizi partner esteri.

Gli atti di verifica sono stati conclusi entro la fine del 2022 e il rapporto della verifica viene finalizzato proprio al momento della chiusura redazionale del presente rapporto di attività. Senza volere anticipare i risultati del rapporto della verifica definitivo, si può affermare che il SIC dispone di metodi legali, adeguati ed efficaci per inviare fondi a un beneficiario in modo dissimulato. Ciononostante, l'AVI-AIn intende formulare una raccomandazione all'attenzione del DDPS⁷ su lacune del reporting interno.

22-14 Processo di reclutamento, di assistenza e di uscita (SIC)

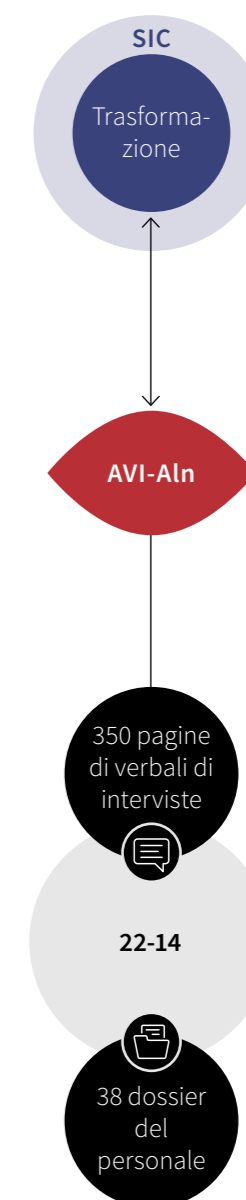
Notevoli rischi per la sicurezza quali tradimento, furto di dati o spionaggio possono derivare per i servizi informazioni dai propri collaboratori. Per tale motivo, nel 2019 l'AVI-AIn ha eseguito una verifica sia presso il SIM sia presso il COE con le medesime questioni poste ora presso il SIC.⁸

Nel 2019 l'AVI-AIn ha constatato che per i tre servizi SIC, SIM e COE erano state stabilite prassi di classificazione diverse per quanto riguarda il controllo di sicurezza relativo alle persone (CSP). Secondo le prescrizioni legali vigenti vi sono tre differenti livelli di CSP: un controllo di sicurezza di base, necessario se collaboratori hanno accesso a informazioni classificate CONFIDENZIALE; un controllo di sicurezza ampliato, se la persona interessata ha accesso a informazioni classificate SEGRETO; un controllo di sicurezza ampliato con audizione per persone che hanno regolarmente accesso a segreti concernenti la sicurezza interna o esterna oppure a informazioni che, se svelate, potrebbero compromettere l'adempimento di compiti importanti della Confederazione.⁹

Tutti i collaboratori dei tre servizi devono sottoporsi a un siffatto controllo quando iniziano la propria attività nei servizi. Esso si ripete a intervalli regolari. Per l'AVI-AIn le diverse prescrizioni in materia di classificazione non si giustificavano né sul piano materiale né su quello logico. Ha quindi raccomandato al capo del DDPS di verificare e, possibilmente, di armonizzare la prassi di classificazione per i tre servizi. La nuova legge sulla sicurezza delle informazioni e le sue prescrizioni di esecuzione prevedono solamente due diversi livelli di controllo della sicurezza delle persone anziché tre come finora. Attualmente non è possibile valutare fino a che punto la prassi di classificazione verrà armonizzata dopo l'entrata in vigore della nuova base legale.

Per la verifica 22-14, l'AVI-AIn ha quindi spostato la sua attenzione rispetto alle due verifiche precedenti. In questa verifica si è maggiormente concentrata sul reclutamento e sull'assistenza dei collaboratori del SIC. I risultati negativi dell'ultima inchiesta concernente il personale svolta nell'Amministrazione federale e l'elevata fluttuazione, insieme a frequenti cambi ai vertici del servizio, giustificavano questa procedura. Minore attenzione è stata prestata alle questioni sulla disattivazione di accessi agli edifici e di accessi ai sistemi d'informazione dopo la partenza dei collaboratori e sul processo di reintroduzione del CSP periodico, poiché l'AVI-AIn verifica già i processi di accesso nelle verifiche di suddetti sistemi, svolte a intervalli regolari. Inoltre, il SIC applica la prassi di classificazione CSP più rigorosa di tutti e tre i servizi e ha definito processi documentati a tal fine.

L'AVI-AIn era intenzionata a procedere a un controllo a campione rappresentativo sotto forma di interviste ai collaboratori. A tal fine, ha svolto un lavoro logisticamente impegnativo effettuando oltre trenta colloqui. Al riguardo sono stati considerati adeguatamente sesso, età, appartenenza linguistica, rappresentanza dei gruppi di lavoro istituiti dal SIC e li-



⁶ Art. 15 cpv. 2 LAln

⁷ Secondo l'art. 19 OAln

⁸ V. Rapporto di attività 2019 dell'AVI-AIn, pagg. 21-22

⁹ Artt. 10-12 dell'ordinanza del 4 marzo 2011 sui controlli di sicurezza relativi alle persone (OCSP; RS 120.4)

«Nel coinvolgimento dei fornitori di servizi di telecomunicazione è garantito che non vengano acquisite informazioni soggette ad autorizzazione?»

velli gerarchici dei collaboratori intervistati. Vari collaboratori del SIC si sono messi spontaneamente a disposizione per un'intervista, mentre altri hanno chiesto di fare dichiarazioni aggiuntive in relazione a colloqui già effettuati. L'AVI-AIn non ha rivelato alla direzione del SIC i nomi di tutti i collaboratori intervistati, garantendo così che potessero rispondere liberamente. In sintesi, nel corso della verifica l'AVI-AIn ha analizzato oltre 350 pagine di verbali di interviste e ha effettuato controlli a campione in 38 dossier del personale.

Un'ulteriore sfida è sorta dal progetto di trasformazione avviato dal direttore del SIC, che intende riorganizzare il servizio. Nella sua valutazione l'AVI-AIn terrà particolarmente conto di questa circostanza. Nel presente rapporto di attività non è ancora possibile riferire in modo esaustivo sui risultati della verifica. L'AVI-AIn prevede di terminare la verifica con rapporto definitivo all'inizio del secondo trimestre 2023.

5.2.6 Trattamento dei dati / archiviazione

Nell'ambito «Trattamento dei dati / archiviazione» l'AVI-AIn verifica in particolare la legalità del trattamento delle informazioni, poiché le informazioni trattate dai servizi sono altamente sensibili e le disposizioni legali sono tanto ampie quanto complesse.

Nel 2022 l'AVI-AIn ha svolto le seguenti verifiche nel suddetto ambito:

- **21-16 Servizi di telecomunicazione (SIC);**
- 22-15 Open Source Intelligence (OSINT) (SIC);
- 22-16 Rapporti del SIC e del COE con fornitori di servizi di telecomunicazione svizzeri (SIC);
- 22-17 Follow-up 20-19: gli archivi del SIC (SIC);
- **22-18 Acquisizione di dati da parte dell'unità Ciber del SIC (SIC).**

Gli atti di verifica per la verifica «22-15 Open Source Intelligence (OSINT)» sono iniziati soltanto nel quarto trimestre 2022. Gli atti per la verifica «21-16 Servizi di telecomunicazione» sono invece stati conclusi nel 2022, sebbene il rapporto non fosse ancora disponibile al momento della chiusura redazionale del rapporto di attività 2022. Con la verifica «22-17 Follow-up 20-19: gli archivi del SIC» l'AVI-AIn verificherà le previste misure del SIC successivamente alla verifica «20-19 Archivio». Primi atti di verifica hanno già avuto luogo.

21-16 Servizi di telecomunicazione (SIC)

Sempre più persone usano servizi di comunicazione quali WhatsApp o Telegram per parlare e messaggiarsi con amici e conoscenti. Il contenuto della comunicazione è protetto dai fornitori di questi servizi con una crittografia end-to-end. Il SIC elabora richieste per l'accesso a informazioni su tali applicazioni di crittografia end-to-end gestite da fornitori di servizi di telecomunicazione svizzeri. Tali richieste non sono però incentrate sui contenuti della comunicazione, bensì unicamente sui dati marginali¹⁰, che possono portare all'identificazione degli interlocutori.

In passato il SIC ha osservato un aumento di tali richieste. Per questo motivo ha centralizzato l'elaborazione delle richieste. L'AVI-AIn intendeva quindi verificare se il processo di trattamento era migliorato grazie alla centralizzazione.

L'AVI-AIn ha trattato i seguenti quesiti:

- Esistono basi giuridiche valide per il coinvolgimento diretto dei fornitori di servizi di telecomunicazione da parte del SIC e per l'utilizzo delle informazioni così ottenute?
- Nel coinvolgimento dei fornitori di servizi di telecomunicazione è garantito che non vengano acquisite informazioni soggette ad autorizzazione?

¹⁰ I dati marginali sono dati che contengono informazioni sull'utilizzo di infrastrutture elettroniche. Essi documentano ad esempio quale linea telefonica, quale mittente di e-mail o quale indirizzo IPT ha comunicato quando, per quanto tempo e con chi.

«L'analisi dei rapporti finali dell'inchiesta interna del SIC e di quella amministrativa hanno portato l'AVI-AIn a concludere che non è stata data una risposta a tutte le domande rilevanti.»

- È garantito che il SIC riceva e tratti solamente informazioni inerenti ai compiti?
- Il processo per il trattamento di siffatti accertamenti è adeguato?

Oltre che su audizioni, gli atti di verifica si sono concentrati su un numero significativo di controlli a campione di accertamenti effettuati dal SIC tra il 2020 e il 2022. Al momento di redigere il presente rapporto di attività gli atti di verifica erano conclusi, ma non è ancora possibile riferire in modo esaustivo sui risultati. L'AVI-AIn prevede di terminare la verifica con rapporto definitivo all'inizio del secondo trimestre 2023. Le risposte alle domande poste vengono pubblicate come di consueto su Internet in forma di riassunto.

22-18 Acquisizione di dati da parte dell'unità Ciber del SIC (SIC)

Dal 2015 al 2020, trattando possibili ciberattacchi, il SIC ha acquisito anche informazioni soggette al segreto delle telecomunicazioni. Ai sensi della LAIn, tali misure di acquisizione sono soggette ad autorizzazione e consentite solamente con l'autorizzazione del Tribunale amministrativo federale (TAF). Il SIC non aveva ottenuto le autorizzazioni. Inoltre, sempre senza autorizzazione del TAF, ha registrato il traffico di rete dei server utilizzati dagli hacker.

Nel maggio del 2021 l'AVI-AIn è stata informata dall'allora direttore SIC di possibili irregolarità e dell'avvio di un'inchiesta interna sui processi nell'unità Ciber del SIC. Oltre all'accertamento interno, il SIC ha commissionato una valutazione esterna sotto forma di parere legale. In due lettere anonime l'AVI-AIn ha ricevuto ulteriori informazioni contestuali sui fatti.

L'AVI-AIn ha seguito da vicino l'inchiesta interna del SIC. In caso di mancato rispetto delle scadenze concordate con

quest'ultimo, essa ha insistito affinché venissero forniti rapporti e documenti. Durante questa fase non vi sono state indicazioni che le acquisizioni di dati problematici nell'unità Ciber del SIC fossero proseguite durante l'inchiesta e nonostante il blocco delle acquisizioni ordinato dal direttore supplente del SIC. Il mandato d'inchiesta interno al SIC conteneva le domande giuste. Il rapporto finale è stato redatto in modo senz'altro critico e ha descritto raccomandazioni, ad esempio la formazione dei collaboratori dell'unità Ciber per quanto riguarda le basi giuridiche dell'adempimento dei compiti o la verifica della subordinazione organizzativa di tale unità. La subordinazione ha comportato che nel frattempo quest'ultima è stata assegnata al settore Analisi.

Sempre a questo riguardo, nel gennaio del 2022 il DDPS ha avviato un'inchiesta amministrativa che avrebbe dovuto chiarire le domande rimaste in sospeso con quella interna. In tale contesto si sarebbero dovute verificare eventuali ulteriori misure, ad esempio il fatto di sporgere una denuncia penale.

L'analisi dei rapporti finali dell'inchiesta interna del SIC e di quella amministrativa hanno portato l'AVI-AIn a concludere che non è stata data una risposta a tutte le domande rilevanti. Esse hanno riguardato in particolare singoli aspetti, quali i flussi di denaro nascosti, l'uso nell'acquisizione di dati di hardware sviluppato e messo a disposizione dalla stessa unità del SIC, nonché una possibile trasmissione di dati a un servizio esterno.

Inoltre, all'AVI-AIn sono state riportate fedelmente dal SIC altre informazioni interne. Per questo essa ha effettuato propri atti di verifica, tra cui in particolare interviste con collaboratori e superiori interessati. L'AVI-AIn ha trasferito nella verifica 22-18 la documentazione allestita. In questa verifica si intende rispondere alle seguenti questioni da verificare:

- Sono stati registrati integralmente tutti i fatti rilevanti per la valutazione degli avvenimenti presso l'unità Ciber del SIC?
- In che modo il SIC assicura che in futuro sia garantita la legalità nell'analisi del traffico di dati di provider?
- Le misure organizzative e i controlli adottati dal SIC sono adeguati ed efficaci per prevenire in futuro siffatti eventi?

Visto che al momento di redigere il presente rapporto di attività gli atti di verifica non erano conclusi, l'AVI-AIn non può ancora fare alcuna dichiarazione su possibili risultati e su un'eventuale necessità d'intervento. Ma già nel dicembre del 2022 essa ha informato il direttore del SIC e il capo del DDPS in merito a un risultato intermedio relativo alla mancata attuazione di una misura immediata, formulata dal SIC stesso nel rapporto interno d'inchiesta.

5.3 Consenso

I responsabili delle verifiche dell'AVI-AIn sono stati ricevuti con atteggiamento costruttivo e con professionalità dai servizi sottoposti alla vigilanza. Hanno potuto accedere senza problemi ai documenti e sistemi d'informazione necessari allo svolgimento dei mandati di verifica. Le persone intervistate hanno dato prova di disponibilità. Alle domande complementari è stata data risposta il più rapidamente possibile.

5.4 Controlling delle raccomandazioni

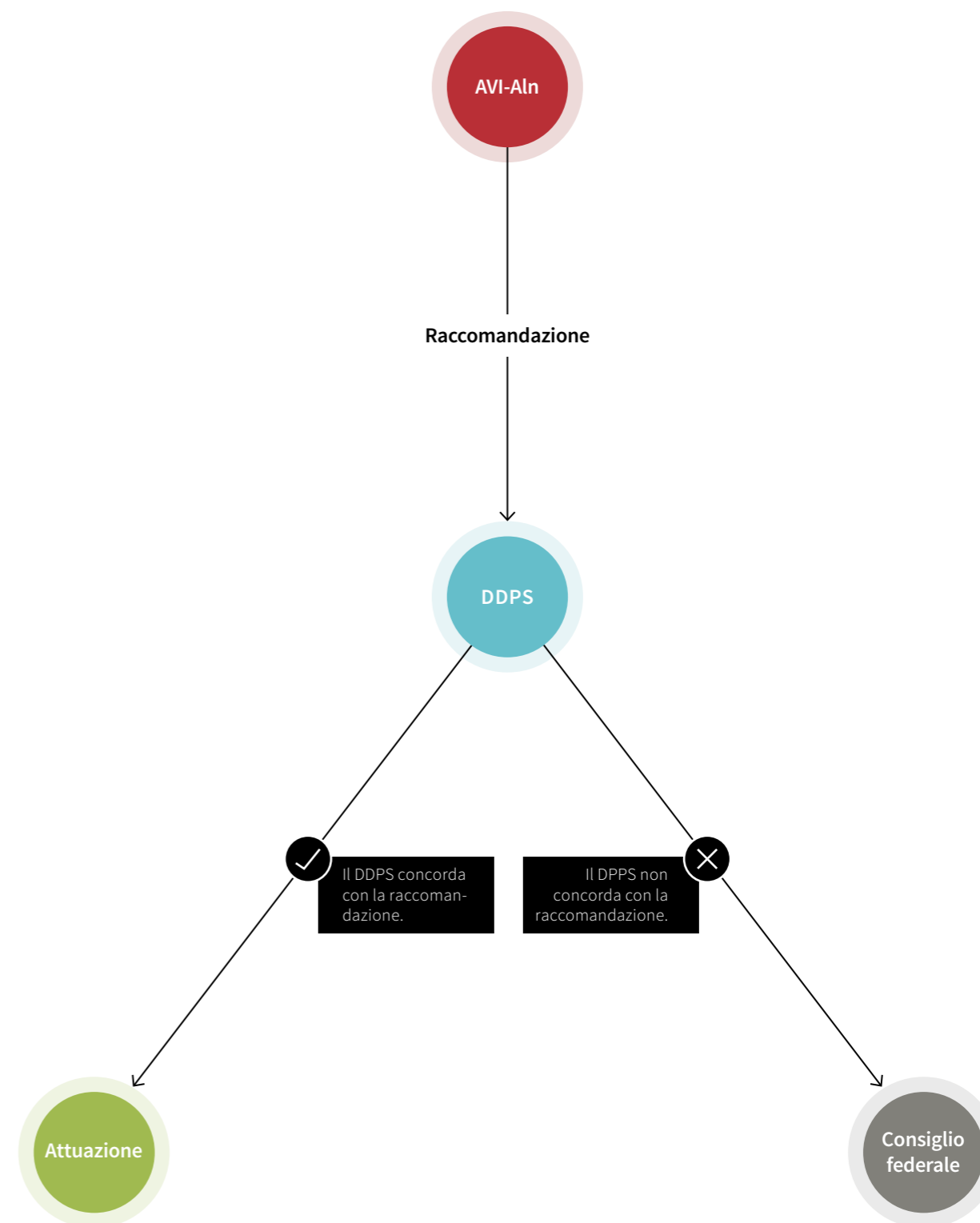
Secondo la LAIn, in virtù dei propri atti di verifica l'AVI-AIn può formulare raccomandazioni all'attenzione del DDPS, che in seguito si adopera per attuarle. Se respinge le raccomandazioni dell'AVI-AIn, il DDPS le deve sottoporre al Consiglio federale.

Le basi giuridiche in materia di attività informative non disciplinano esplicitamente la verifica dell'attuazione delle raccomandazioni. L'AVI-AIn ha convenuto con il DDPS e con le stesse autorità sottoposte a vigilanza che esse informino il Dipartimento e l'AVI-AIn in merito all'attuazione delle raccomandazioni. Ogni anno si tiene un incontro con tutti i servizi sottoposti a vigilanza e alla presenza del consulente in materia di attività informative del capo del DDPS per tracciare un bilancio della situazione riguardo a raccomandazioni attuate o in via di attuazione. Al momento della stampa, 19 raccomandazioni rivolte dall'AVI-AIn al SIC erano in sospeso e a termine, mentre per il SIM erano quattro. Da quando l'AVI-AIn è stata istituita, i servizi sottoposti a vigilanza hanno attuato 150 raccomandazioni.

Nel suo monitoraggio, l'AVI-AIn registra le raccomandazioni formulate. Appena riceve dai servizi una notifica di esecuzione sull'attuazione di una raccomandazione, decide se l'attuazione descritta è sufficiente o se necessita di un controllo più approfondito. Quest'ultimo può essere integrato in una verifica programmata o addirittura diventare parte di una verifica supplementare.

Dopo che il numero di raccomandazioni pronunciate per anno di verifica è stato talvolta elevato (2019: 63 raccomandazioni), nel frattempo è diminuito notevolmente (2022: 13). L'AVI-AIn ha così reagito, da un lato, alla critica della DelCG, secondo la quale «molte raccomandazioni [...] si traducono piuttosto in un incremento della burocrazia e delle regole».¹¹ Dall'altro, ha perseguito con coerenza l'approccio di fornire, con le proprie raccomandazioni, benefici concreti per la vigilanza e la condotta dei servizi. Il risultato sono minori raccomandazioni, ma in compenso più mirate ed efficaci.

¹¹ Rapporto annuale 2021 delle Commissioni della gestione e della Delegazione delle Commissioni della gestione delle Camere federali del 25 gennaio 2022, pag. 130 (FF 2022 513)



6. Sguardo all'interno dell'AVI-AIn

«I responsabili delle verifiche hanno ampliato le proprie conoscenze, capacità e qualifiche grazie a periodiche formazioni e formazioni continue tecniche.»

Nel presente capitolo l'AVI-AIn riferisce in merito ad affari interni.

6.1 Personale

Nel 2022 l'AVI-AIn disponeva di un effettivo di 10 collaboratori¹², così come da preventivo finanziario. Dopo un totale di tre partenze nel 2021, nel 2022 l'AVI-AIn ha dato il benvenuto a tre fra colleghe e colleghi. Quando alla fine di marzo 2022 l'ex capo ha lasciato l'AVI-AIn, il capo supplente ha condotto per tre mesi l'Autorità di vigilanza. Dal 1° luglio 2022 quest'ultima è nuovamente al completo, dopo che Prisca Fischer è stata nominata suo nuovo capo.

6.2 Formazioni e formazioni continue

Il permanente sviluppo del personale è un fattore importante per il successo dell'AVI-AIn. I suoi responsabili delle verifiche hanno ampliato le proprie conoscenze, capacità e qualifiche grazie a periodiche formazioni e formazioni continue tecniche. Nel 2022 hanno ad esempio partecipato a pertinenti eventi nei settori OSINT, tecnologia dell'informazione, privacy e futuri sviluppi geopolitici. Inoltre, l'AVI-AIn ha organizzato corsi di formazione continua interni sui temi tecniche di audizione, controspionaggio, cibersicurezza, politica di sicurezza, OSINT e sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni.

6.3 Consultazione di documenti e informazioni ufficiali

In quanto parte dell'Amministrazione federale decentrata, l'AVI-AIn opera per conto dei cittadini. Essi hanno il diritto di sapere come svolgono il proprio lavoro le autorità e in che modo adempiono al proprio mandato. Da ciò deriva, da un lato, il diritto dei cittadini di accedere alle informazioni e, dall'altro, il dovere delle autorità di informare.

La legge sulla trasparenza¹³ disciplina entità e limiti dell'informazione passiva. Ogni persona può chiedere di consultare documenti ufficiali senza dovere invocare alcun interesse particolare. Nell'anno in rassegna all'AVI-AIn non sono giunte richieste di accesso a documenti ufficiali. Essa ha risposto a sette richieste di giornalisti.

¹² 8,6 equivalenti a tempo pieno (ETP), distribuiti tra dieci collaboratori.

¹³ Legge federale del 17 dicembre 2004 sul principio di trasparenza dell'amministrazione (Legge sulla trasparenza, LTras; RS 152.3)



Ponte sul Reno a Diessenhofen

7. Coordinamento

L'AVI-AIn coordina la propria attività con gli organi di vigilanza parlamentare e con altri servizi di vigilanza della Confederazione e dei Cantoni.¹⁴ Dopo gli anni della pandemia 2020 e 2021, nell'anno in esame l'Autorità ha ripreso tale interazione, rafforzandola.

7.1 Contatti nazionali

Tribunale amministrativo federale (TAF)

Nell'anno in rassegna i rappresentanti del TAF e dell'AVI-AIn si sono riuniti in due occasioni. Il 23 marzo 2022 hanno affrontato argomenti quali le misure di acquisizione approvate o respinte dal Tribunale, le questioni inerenti all'esplorazione dei segnali via cavo, l'imminente procedura di consultazione sulla revisione della LAIn e il Piano di controllo 2022 dell'AVI-AIn.

Il 26 ottobre 2022 le parti hanno inoltre discusso dei più recenti sviluppi nella giurisprudenza in materia di attività informative, del nuovo Piano di controllo 2023 e dei pertinenti rapporti di verifica. Hanno ribadito il loro interesse per il confronto semestrale, motivo per cui gli incontri proseguiranno a questo ritmo. Il capo dell'AVI-AIn ha proposto di sfruttare gli incontri per discutere di volta in volta in modo approfondito di un argomento d'interesse comune.

Controllo federale delle finanze (CDF)

Il CDF e l'AVI-AIn si sono incontrati il 18 luglio 2022 e sentiti per telefono il 16 novembre successivo. Hanno discusso del Piano di controllo 2023 dell'AVI-AIn e di verifiche portanti su temi d'interesse comune.

Servizio Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (Servizio SCPT)

L'AVI-AIn ha avuto un intenso contatto con il Servizio SCPT nel contesto della verifica «21-16 Servizi di telecomunicazione». Presso detto Servizio SCPT si è svolta una riunione, in occasione della quale esso ha risposto a svariate domande dell'AVI-AIn. Il 22 novembre 2022, inoltre, quest'ultima ha beneficiato di una formazione del Servizio SCPT concernente le possibilità di sorveglianza del SIC.

Delegazione delle Commissioni della gestione (DelCG)

La DelCG ha invitato l'AVI-AIn a tre consultazioni, in occasione delle quali si è discusso dei seguenti temi:

- 26 gennaio 2022: rapporti di verifica «21-1 Impiego dei collaboratori del SIC nelle rappresentanze svizzere all'estero», «21-2 Protezione delle infrastrutture critiche / Cyber Defence» e problemi nell'unità Ciber del SIC;
- 29 giugno 2022: rapporto di verifica «21-15 HUMINT», nonché sulla successiva verifica «22-18 Acquisizione dei dati da parte dell'unità Ciber del SIC», e sulla verifica «22-16 Rapporti del SIC e del COE con fornitori di servizi di telecomunicazione svizzeri»;
- 22 novembre 2022: bozza del Piano di controllo 2023 dell'AVI-AIn, valutazione giuridica di una misura di acquisizione soggetta ad autorizzazione da parte dell'AVI-AIn e risultati emersi finora nella verifica «22-18 Acquisizione di dati da parte dell'unità Ciber del SIC».

Autorità di controllo indipendente per l'esplorazione radio e l'esplorazione dei segnali via cavo (ACI)

Sulla scia del trasferimento dei compiti dell'ACI all'AVI-AIn, previsto nel disegno di nuova LAIn, un rappresentante dell'AVI-AIn

«Riguardo a metodi, processi ed esperienze di vigilanza, l'AVI-AIn ha modo di confrontarsi con altre autorità di vigilanza che operano nello stesso campo d'attività.»

ha preso parte alle ispezioni periodiche dell'ACI presso i servizi informazioni. Scopo della partecipazione è stato di informarsi sui metodi di verifica dell'ACI e di assicurare il trasferimento di conoscenze. Inoltre, il 25 ottobre 2022 si è tenuto un incontro tra il nuovo capo dell'AVI-AIn e il presidente dell'ACI.

Visita del segretario generale del DDPS all'AVI-AIn

Il 15 marzo 2022 il segretario generale del DDPS si è recato presso l'AVI-AIn per fare reciprocamente conoscenza e, in tale occasione, ha informato sullo stato della procedura di reclutamento del nuovo capo dell'AVI-AIn.

Richieste dei cittadini

Nel 2022 l'AVI-AIn ha ricevuto 21 richieste da parte di cittadini.

Ulteriori incontri

Nel 2022 la direzione dell'AVI-AIn si è trovata almeno una volta per confrontarsi con le seguenti persone:

- capo del DDPS;
- segretario generale del DDPS;
- direttore / direttore supplente del SIC;
- capo del SIM;
- capo del COE;
- ex capo del CDF
- capo Revisione interna DDPS

7.2 Contatti internazionali

Riguardo a metodi, processi ed esperienze di vigilanza, l'AVI-AIn ha modo di confrontarsi con altre autorità di vigilanza che operano nello stesso campo d'attività. Ciò si rivela essere

un valore aggiunto costante per le attività di verifica. Diversamente dai servizi informazioni, per l'AVI-AIn non esiste alcuna base legale che consenta un confronto con le autorità partner straniere su questioni di contenuto. Nel 2022 si sono tenuti i seguenti incontri internazionali:

Incontro con l'autorità di vigilanza danese (Tilsynet med Efterretningstjenesterne, TET), Berna

Il 9 marzo 2022 l'AVI-AIn si è incontrata con l'autorità di vigilanza danese, su richiesta di quest'ultima, per confrontarsi sulle possibili modalità operative in materia di vigilanza. Questo nei settori Mapping of IT Infrastructure (mappatura dell'infrastruttura IT), strategie di comunicazione delle autorità di vigilanza e gestione di temi che generano un'elevata attenzione da parte dei media. L'AVI-AIn ha appreso dall'autorità di vigilanza danese ulteriori metodi nel settore del Mapping of IT Infrastructure, mentre l'autorità di vigilanza danese si è fatta ispirare dall'AVI-AIn in quello del contenuto del proprio sito Internet e, analogamente a quest'ultima, nell'anno in esame ha prodotto un video esplicativo.

Intelligence Oversight Working Group (IOWG)

L'IOWG è un gruppo di lavoro internazionale con rappresentanti delle autorità di vigilanza di Belgio, Danimarca, Inghilterra, Norvegia, Paesi Bassi, Svezia e Svizzera.

- Berna, 10–11 marzo 2022 (incontro IOWG tra specialisti): l'AVI-AIn ha organizzato questo primo incontro in presenza dopo la pandemia. I temi trattati sono stati organizzazione del gruppo di lavoro, future elaborazioni dei temi e metodi per informare il pubblico;
- Londra, 5–6 ottobre 2022 (incontro IOWG tra specialisti e tra direttori): all'incontro a livello di specialisti, le au-

¹⁴ Art. 78 cpv. 2 LAIn

torità di vigilanza si sono confrontate sulle sfide in materia di vigilanza correlate ai (nuovi) mezzi e metodi tecnologici dei servizi informazioni, mentre all'incontro del gruppo di lavoro a livello di direttori si è, fra l'altro, deciso in merito alla partecipazione di nuovi Paesi membri ed è stata riconfermata la dichiarazione congiunta.

Terzo workshop «European Intelligence Oversight Network (EION)», 10 giugno 2022, Berlino

Il 10 giugno 2022 due collaboratori dell'AVI-AIn hanno partecipato al workshop organizzato a Berlino dalla Fondazione Neue Verantwortung.

Il workshop era incentrato sul tema della registrazione e del trattamento, da parte di servizi informazioni, di dati disponibili in commercio. In una relazione tecnica, l'Autorità di vigilanza dei Paesi Bassi (Commissie van Toezicht op de Inlichtingen- en Veiligheidsdiensten, CTIVD) ha illustrato i risultati della sua verifica sull'impiego dell'OSINT automatizzata nei servizi olandesi. L'OSINT automatizzata è la raccolta automatizzata di dati da fonti d'informazione accessibili per chiunque con l'ausilio di software specializzato o applicazioni web (tool). Tali strumenti includono un software dotato di funzioni di ricerca e analisi di rete e in grado di consultare una vasta gamma di fonti in modo intuitivo.

In due dibattiti i partecipanti si sono inoltre confrontati sulle basi giuridiche e sui compiti delle autorità di vigilanza riguardo all'acquisizione e all'utilizzo, da parte di servizi informazioni, di dati disponibili in commercio. Partecipando a questo workshop l'AVI-AIn ha acquisito conoscenze contestuali approfondite che, in definitiva, potranno confluire nella prevista verifica «22-15 Open Source Intelligence (OSINT)».

European Intelligence Oversight Conference (EIOC)

L'autorità di vigilanza britannica ha invitato a un confronto internazionale (6-7 ottobre 2022) sulle nuove sfide tecnologiche, ad esempio l'intelligenza artificiale. Tutte le autorità di vigilanza si adoperano per introdurre basi giuridiche nazionali per lo scambio di informazioni. Erano presenti organi di vigilanza di Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo e Svizzera.

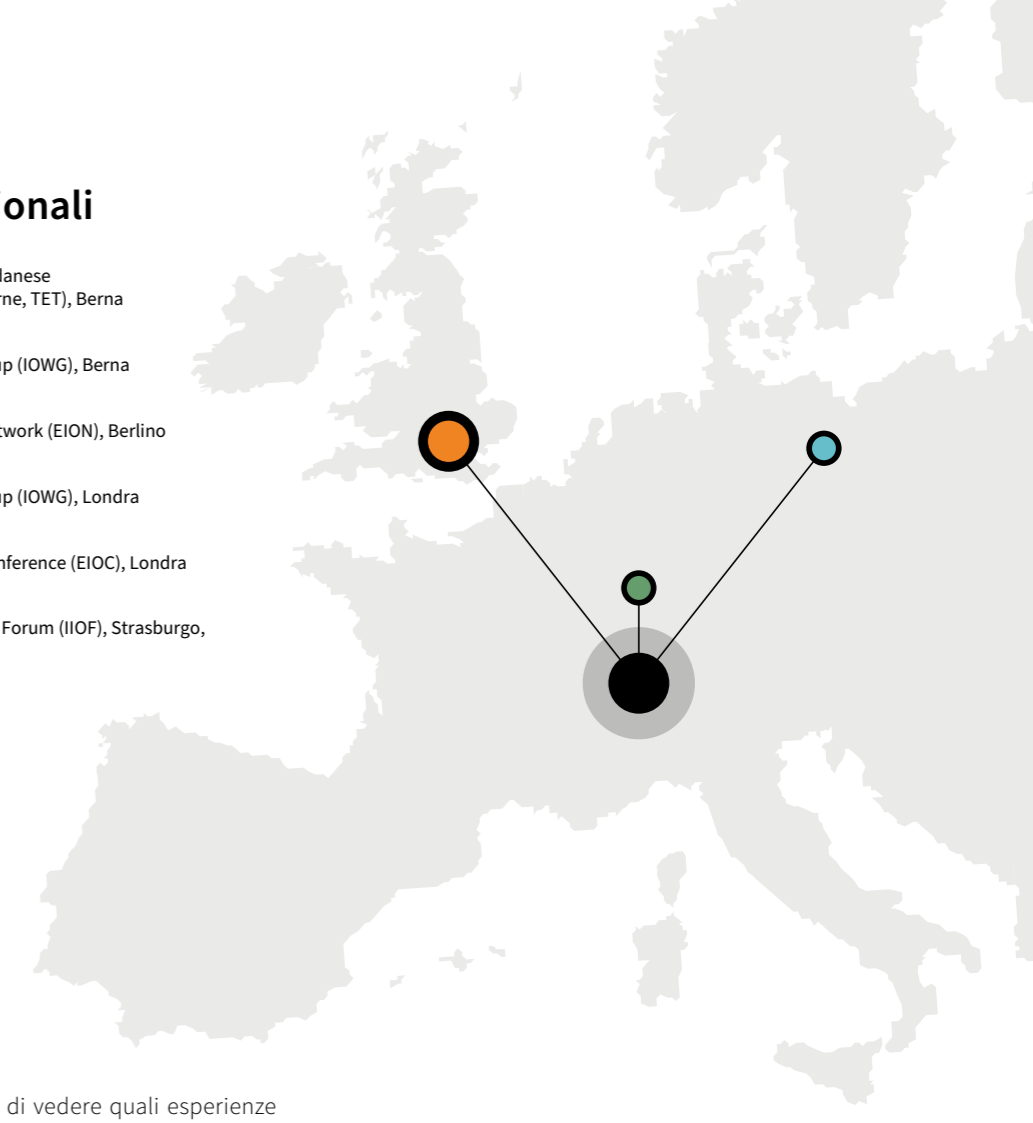
International Intelligence Oversight Forum (IIOF), 14-15 novembre 2022, Strasburgo

Il 14 e il 15 novembre 2022 si è svolto a Strasburgo il quinto IIOF. Oltre a collaboratori dell'AVI-AIn, hanno partecipato a questo forum numerosi membri di autorità di vigilanza sulle attività informative, ma anche rappresentanti di servizi informazioni e autorità di protezione dei dati. Tra i temi trattati, in particolare, l'applicazione della Convenzione 108+. Detta Convenzione stabilisce per le Parti contraenti norme di legge minime relative al trattamento dei dati e ai diritti degli interessati. La vigilanza sulle attività informative ne risulta influenzata. Ciò accade in quanto le regole della Convenzione prevedono eccezioni per l'ambito dell'intelligence. Tali prescrizioni di trattamento facilitate per i servizi informazioni devono essere controbilanciate da una maggiore sorveglianza. Sono stati inoltre discussi ulteriori argomenti correlati all'attuale situazione riguardante la sicurezza e allo sviluppo di tecniche e tecnologie informative.

In questi tempi di trasformazione digitale della società e alla luce delle sfide poste dal ciberspazio e dai nuovi strumenti di ricerca e trattamento delle informazioni, tale confronto con le altre autorità di vigilanza è molto prezioso per l'AVI-AIn. Esso consente in particolare di allacciare contatti, di inter-

Contatti internazionali

- Incontro con l'Autorità di vigilanza danese (Tilsynet med Efterretningstjenesterne, TET), Berna 9 marzo 2022
- Intelligence Oversight Working Group (IOWG), Berna 10-11 marzo 2022
- European Intelligence Oversight Network (EION), Berlino 10 giugno 2022
- Intelligence Oversight Working Group (IOWG), Londra 5-6 ottobre 2022
- European Intelligence Oversight Conference (EIOC), Londra 6-7 ottobre 2022
- International Intelligence Oversight Forum (IIOF), Strasburgo, 14-15 novembre 2022



rogarsi sulle prassi di vigilanza, di vedere quali esperienze hanno fatto le altre autorità di vigilanza e di sviluppare e trasmettere modalità operative consolidate nell'ambito della vigilanza.

Incontro con l'autorità di vigilanza canadese (National Security and Intelligence Review Agency, NSIRA), 17 novembre 2022, Berna

Il 17 novembre 2022 l'AVI-AIn ha ricevuto una delegazione dell'autorità di vigilanza canadese nel contesto della sicurezza nazionale e dei servizi informativi. L'incontro si è tenuto su iniziativa della NSIRA i cui rappresentanti, dopo avere partecipato all'IIOF il 14 e il 15 novembre a Strasburgo, hanno visitato anche il nostro Paese.

Le discussioni hanno riguardato in particolare l'organizzazione, il quadro giuridico e le modalità operative delle autorità di vigilanza svizzere e di quelle canadesi. Dopo un'introduzione teorica, i partecipanti si sono confrontati sulle rispettive migliori prassi nella sorveglianza delle attività di intelligence. I collaboratori dell'AVI-AIn hanno condiviso anche le loro esperienze in materia di pubbliche relazioni e i rappresentanti della NSIRA ne sono rimasti positivamente impressionati. In ultima analisi, l'incontro è stato giudicato proficuo da tutti i partecipanti.

8. Allegato

8.1 Piano di controllo 2022

N.	Titolo	Organo verificato
Strategia e pianificazione		
22-1	Anticipazione e riconoscimento precoce	SIC ¹
Organizzazione		
22-2	Business Continuity Management (BCM) e Disaster Recoveries nel contesto delle operazioni IT	COE ²
Collaborazione		
22-3	Servizio informazioni cantonale del Vallese	SICant ³ / SIC
22-4	Servizio informazioni cantonale di Glarona	SICant / SIC
22-5	Servizio informazioni cantonale di Turgovia	SICant / SIC
22-6	Servizio informazioni cantonale di Zugo	SICant / SIC
22-7	Servizio informazioni cantonale di Svitto	SICant / SIC
Acquisizione di informazioni		
22-8	Operazioni, accertamenti operativi e misure di acquisizione soggette ad auto-rizzazione	SIC
22-9	Fonti umane (HUMINT ⁴)	SIC
22-10	Acquisizione di informazioni per mezzo di misure di acquisizione non soggette ad autorizzazione	SIC
22-11	Gestione dell'acquisizione di informazioni	SIC
22-12	Gestione e selezione dei sensori nel Servizio informazioni militare	SIM ⁵
Risorse		
22-13	Flussi finanziari clandestini	SIC
22-14	Processo di reclutamento, di assistenza e di uscita	SIC
Trattamento dei dati / archiviazione		
22-15	Open Source Intelligence (OSINT ⁶)	SIC

¹ Servizio delle attività informative della Confederazione

² Centro operazioni elettroniche

³ Servizi informazioni cantonali

⁴ Human Intelligence, acquisizione di informazioni tramite fonti umane

⁵ Servizio informazioni militare

⁶ Open Source Intelligence, acquisizione di informazioni tramite fonti pubbliche



8.2 Elenco delle abbreviazioni

ACI

Autorità di controllo indipendente per l'esplorazione radio e l'esplorazione dei segnali via cavo

art.

articolo

AVI-AIn

Autorità di vigilanza indipendente sulle attività informative

BCM

Business Continuity Management (gestione della continuità operativa)

CDF

Controllo federale delle finanze

COE

Centro operazioni elettroniche

cpv.

capoverso

CSP

Controllo di sicurezza relativo alle persone

DDPS

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

DeICG

Delegazione delle Commissioni della gestione

fedpol

Ufficio federale di polizia

FF

Foglio federale

BM

Beschaffungsmanagement (Gestione dell'acquisizione)

HUMINT

Human Intelligence, acquisizione di informazioni mediante fonti umane

IOWG

Intelligence Oversight Working Group

IT

Tecnologia dell'informazione, tecnica dell'informazione

LAI

Legge federale del 25 settembre 2015 sulle attività informative (LAI; RS 121)

N-SIS

Parte nazionale del Sistema d'informazione di Schengen

OAI

Ordinanza del 16 agosto 2017 sulle attività informative (OAI; RS 121.1).

OSINT

«Open Source Intelligence», acquisizione di informazioni provenienti da fonti accessibili al pubblico

RIPOL

Sistema di ricerca informatizzato di polizia

RS

Raccolta sistematica

SCPT

Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni

seg. o segg.

seguito o seguiti

SIC

Servizio informazioni della Confederazione

SiCant

Servizi informazioni cantonali

SIM

Servizio informazioni militare

TAF

Tribunale amministrativo federale



Edificio scolastico storico a Svitto

**Autorità di vigilanza indipendente sulle
attività informative**

Maulbeerstrasse 9, 3003 Berna

Telefono +41 58 464 20 75

www.ab-nd.admin.ch